

PROSSIMI CONCERTI in Palazzina Liberty

domenica 21 febbraio ore 10.45

L'ARTE DELL'ARCO Splendori violinistici del Barocco europeo

A. Corelli, Concerto grosso op. 6 n. 4

J.M. Leclair, Concerto per violino in do maggiore

P.A. Locatelli, Concerto grosso op. 1 n. 5

P.A. Locatelli, Concerto per violino in sol maggiore
da L'arte del violino op. 3 n. 9

A. Vivaldi, Concerto per violino, archi e basso continuo in re maggiore
RV 202a "Per la S.S. solennità della lingua di S. Antonio"

Orchestra da Camera Milano Classica
Enrico Casazza direttore e solista

MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

IL PRESENTE *Scelta prioritaria*

con il sostegno di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Regione
Lombardia



in collaborazione con

LE CAMERISTE AMBROSIANE



Conservatorio
di Milano



SImc

NOVURGIA

stradivarius



KAWAI



Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani
sono dedicate all'iniziativa dell'ILO
(International Labour Organization, ONU)
"Music Against Child Labour"

MILANO CLASSICA
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it



MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA
XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016



IL PRESENTE *Scelta prioritaria*

Palazzina Liberty – Largo Marinai d'Italia, Milano
domenica 14 febbraio ore 10.45

RIFRATTE IMMAGINI SONORE

in collaborazione con



CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)
Clair de lune

ANNA GEMELLI (1944)
4 Haiku per pianoforte

BIAGIO PUTIGNANO (1960)
Terracromie: immagini della terra circostante

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)
In der Nacht

GEORGE CRUMB (1929)
Eine Kleine Mitternacht Musik,
ruminations on "Round Midnight" by Thelonius Monk

DAVIDE ANZAGHI (1936)
"Son'Ora" per pianoforte e piccole percussioni suonate dalla stessa pianista

Giusy Caruso pianoforte



Il recital pianistico di Giusy Caruso vuole esplorare nuovi orizzonti interpretativi caratterizzati dalla fusione tra suono, gesto e parola. Il programma presenta questo particolare intreccio nell'alternanza di immagini sonore frutto delle visioni rifratte dalla lente di compositori appartenenti alle contemporaneità con due piccole digressioni nel periodo romantico e moderno. Versi tratti dalle poesie di Alda Merini, dagli Haiku Giapponesi, da Paul Verlein, Novalis e Edgar Allan Poe e improvvisazioni della performer costituiscono la trama di un breve testo che va a ricamare il discorsivo fluire dei suoni.

Giusy Caruso

Definita dal critico musicale Andrea Bedetti “una delle realtà interpretative più interessanti del panorama nazionale italiano... capace di immergersi, di identificarsi nelle tessiture contemporanee con una disarmante semplicità... con un'esecuzione che spesso si tramuta in un atto contemplativo”, la pianista Giusy Caruso si è imposta all'attenzione del mondo musicale sin da giovanissima quando appena diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e la lode vinse a Roma il premio “Mondo Music International” (1998) dedicato ai migliori diplomati dei conservatori d'Italia. Raffinata musicalità e forte presenza scenica, contrassegnata da un temperamento carismatico intellettualmente sorretto da una tecnica pianistica brillante, sono le qualità riconosciutele dalla critica musicale europea.

La sua propensione verso un repertorio più contemporaneo trova conferma nel 2009 quando consegue, nell'ambito del prestigioso International Ibla Grand Prize, la “Menzione Speciale” per la migliore esecuzione di brani dal repertorio di musica contemporanea, nello specifico Huit Préludes di Olivier Messiaen. La sua interpretazione dei Huit Préludes ha riscosso notevoli consensi di critica in Italia e all'estero: il musicologo Roman Vlad ne ha elogiato «la raffinatezza del suono e la capacità espressiva». Di recente è stata annoverata tra i pianisti-interpreti della storica SOCIETÀ ITALIANA DI MUSICA CONTEMPORANEA, con sede a Milano, fondata nel 1917 da Alfredo Casella.

Svolge regolare attività concertistica tra Europa (Italia, Belgio, Austria, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Inghilterra), Argentina e Asia. In qualità di pianista solista ha tenuto concerti con l'Hermitage Orchestra di San Pietroburgo, la Youth Orchestra del Conservatorio di Rotterdam e l'Orchestra del Conservatorio di Vibo Valentia. Ha registrato per emittenti radiofoniche e televisive in Italia (Radio Vaticana, RAI, Sat 2000, Radio Cemat) e in Olanda (Radio Rjimon) e ha inciso per l'etichetta Sipario Dischi di Milano un CD monografico sulle composizioni religiose di Franz Liszt “il misticismo di un diabolico romantico” curandone anche il booklet. Il CD, presentato presso l'Istituto “F. Liszt” di Bologna, ha ottenuto il Golden Label (etichetta d'oro) dalla critica musicale belga di klassiek-centraal per “l'intensità musicale, l'alta qualità (pianistica e di registrazione) e la generosa atmosfera emanata dall'ascolto”.



Ha vinto numerosi premi nazionali ed internazionali e borse di studio tra cui: Bayreutherfestspiele (Amsterdam, 2004), Prix De Harmonie, (Rotterdam, 2004), Premio Cecilia Pisano tra i migliori diplomati in Italia (Pietrapaola, 2005), Premio Eliodoro Sollima per la migliore interpretazione di una Sonata di Beethoven (Villafranca Tirrena, 2000), Borsa di studio O. Stillo al Concorso Nazionale di musica “Città di Paola” (2003).

Laureata con lode in filosofia presso l'Università della Calabria, ha proseguito gli studi pianistici all'estero: Mozarteum di Salisburgo, Conservatorio Felix Mendelssohn di Lipsia, Conservatorio di Rotterdam (Olanda), dove ha conseguito brillantemente il Master's Degree in Piano Performance, e Conservatorio Reale e Università di Gand (Belgio) dove ha ottenuto con il massimo dei voti il Post-Master in musica contemporanea.

Attualmente ricopre l'incarico di pianista ricercatrice in musicologia e prassi esecutiva pianistica contemporanea presso l'Università e Conservatorio Reale di Gand, Belgio. Il suo lavoro di ricerca artistica, incentrato sull'influenza della musica indiana nel repertorio pianistico francese contemporaneo, ha destato vivo interesse da parte di Istituzioni Universitarie Europee di Ricerca Artistica Musicale che l'hanno invitata a tenere lezioni-concerto come pianista e conferenziere (Amsterdam, Amburgo, Vigo, Londra, Roma, Bruxelles, Gand, Bangkok). La sua attività di ricerca prevede l'analisi e l'interpretazione della “titania” opera per pianoforte “72 Studi Carnatici” del compositore francese Jaques Charpentier, diretto allievo di Olivier Messiaen, e uno studio accurato sulla timbrica del pianoforte integrando al tradizionale approccio l'uso della tecnica estesa nelle corde dello strumento. Nell'ambito delle sue sperimentazioni è risultata tra i rari pianisti al mondo a realizzare la trasgressiva performance Stop, Repair, Prepare: Variations on Ode to Joy for a Prepared Piano, su pianoforte Bechstein, opera d'arte e installazione mobile degli artisti sudamericani Allora&Calzadilla – meglio conosciuta come “il pianoforte al contrario” – realizzata presso “Argos Centre of Art and Media” di Bruxelles e presso il museo d'arte contemporanea Castello di Rivoli, Torino.

All'attività concertistica e di ricerca Giusy affianca anche la didattica pianistica scoprendo e formando giovani talenti. Tiene Masterclass Internazionali di pianoforte e laboratori di musica contemporanea. Di recente è stata invitata a come docente di pianoforte e ricercatrice presso il Conservatorio di Vigo, in Spagna, Conservatorio di Aveiro, in Portogallo, Conservatorio di Buenos Aires, in Argentina, e presso la Yamaha School e Università di Bangkok, in Thailandia e presso il campus internazionale della Società Beethoven ACAM di Crotone.